

## TERAPIE

Sebbene esista un consenso sulla diagnosi, non ce n'è riguardo alle terapie e bisogna fare riferimento al **metodo ippocratico che** prevede di cercare le cause di malattia per rimuoverle. Il medico, quindi, deve ascoltare quanto riporta il paziente con EHS per identificare le fonti di esposizione elettromagnetica che scatenano i suoi sintomi, al fine di evitarle.

Alcune ricerche suggeriscono di compensare **l'aumento dello stress ossidativo** indotto dai campi elettromagnetici con la supplementazione con antiossidanti, e con antistaminici (solo per i casi in cui l'istamina è alta), ma ciò non vale per i pazienti che hanno avuto in passato o che ancora hanno otturazioni dentali in amalgama.



## IL RUOLO DELL'ODONTOIATRIA

La EHS è spesso associata a un avvelenamento cronico da amalgama dentale, per il quale è previsto un rigoroso protocollo per la rimozione in sicurezza delle otturazioni in amalgama ([www.infoamica.it/amalgama/](http://www.infoamica.it/amalgama/)).

# CHI SIAMO

## ▶ LA NOSTRA STORIA

L'associazione AMICA opera da oltre vent'anni per promuovere la ricerca sulle malattie ambientali e il riconoscimento dei diritti dei malati. AMICA ha sostenuto pubblicazioni importanti sulla Sensibilità Chimica Multipla, sugli effetti tossici del Wi-Fi e sugli effetti benefici del plasma iperimmune durante la pandemia di Covid 19.

## ♥ VALORI

AMICA è impegnata nella lotta al conflitto di interessi nella ricerca e nelle agenzie di salute pubblica che impedisce una trasparente valutazione dei rischi ambientali e legittima l'inerzia della classe politica nell'intraprendere delle adeguate misure di precauzione e prevenzione soprattutto in merito alle radiazioni elettromagnetiche.

## 🎯 OBIETTIVI

AMICA promuove il riconoscimento dei diritti dei malati di Sensibilità Chimica Multipla e di Ipersensibilità Elettromagnetica ed è in prima linea nella richiesta di un abbassamento drastico dei limiti ambientali della radiofrequenza che attualmente non tengono conto degli effetti non termici dei campi elettromagnetici.

**DIVENTA SOCIO DI AMICA E RESTA SEMPRE AGGIORNATO SUI NOSTRI CONVEGNI E SUI CORSI DI FORMAZIONE**

[WWW.INFOAMICA.IT/SOSTIENI/](http://WWW.INFOAMICA.IT/SOSTIENI/)



ASSOCIAZIONE AMICA  
[www.infoamica.it](http://www.infoamica.it)

## IPERSENSIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

Patologia emergente nei paesi industrializzati con sintomi correlati alle esposizioni elettromagnetiche della vita quotidiana.



**INFORMAZIONI  
PER I MEDICI DI BASE**

## DEFINIZIONE DELLA PATOLOGIA

L'ipersensibilità Elettromagnetica è una condizione clinica per cui il paziente riporta disturbi multi organo quando si espone a campi elettromagnetici normalmente tollerati dalla popolazione generale, come la vicinanza a cellulari, Wi-Fi, ripetitori della telefonia mobile, elettrodomestici, elettrodotti, contatori smart-meter, ecc..

Il **Consenso Internazionale sull'Ipersensibilità Elettromagnetica** del 2021 stabilisce che si tratta di un disturbo neurologico caratterizzato da un'alterazione della perfusione cerebrale e da specifici biomarcatori dello stress ossidativo

## SINTOMI

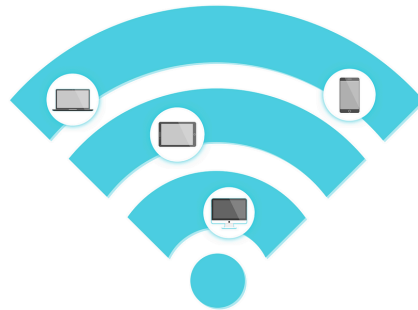
I sintomi sono aspecifici, ma caratteristici:

- palpitazioni cardiache, tachicardia, aritmie;
- vertigini, ronzii, acufeni, sensazione di pressione nelle orecchie;
- cefalee ed emicrania,
- affaticamento, spossatezza;
- dolore delle articolazioni, tensione muscolare;
- prurito, dolore, edema, eritema;
- alterazioni del sonno;
- disturbi digestivi;
- sintomi correlati all'eccesso di istamina quali nausea, asma, ecc;
- disturbi dell'umore, come insolita irritabilità, ansia, attacchi di panico (sensazione di doversi allontanare immediatamente dal posto);
- problemi neuro-cognitivi come disorientamento, difficoltà di concentrazione e di coordinazione, ecc.

## INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE

Secondo le stime più recenti l'incidenza dell'Ipersensibilità Elettromagnetica varia tra il **3% e il 5% della popolazione** e questo significa che circa 13 milioni di europei potrebbero soffrire di questa sindrome, ma il numero dei malati di EHS è purtroppo destinato ad aumentare, visto l'impiego crescente di tecnologie a radiofrequenza.

Diversi studi associano l'Ipersensibilità Elettromagnetica a **malattie croniche multisistemiche**, come l'avvelenamento da amalgama dentale (Sindrome di Dauderer), la Sindrome da Fatica Cronica, la Sensibilità Chimica Multipla (MCS), la Fibromialgia e la Sindrome Post-Traumatica da Stress (PTSD).



### FONTI DI ESPOSIZIONE DI ALTA FREQUENZA (RADIOFREQUENZA)

Cellulari, radar, Wi-Fi, tablet e pc connessi in modalità wireless, smart meter, allarmi, forno a microonde, baby monitor, ecc.

### FONTI DI ESPOSIZIONE DI BASSA FREQUENZA (ELETTRICITA')

Tralicci dell'alta tensione, trasformatori, quadri elettrici, cavi e prese elettriche, luci, elettrodomestici, computer, ecc.

## PROTOCOLLO DIAGNOSTICO

Il modello di riferimento per la diagnosi della Ipersensibilità Elettromagnetica o EHS (Electromagnetic Hypersensitivity) è il Protocollo dell'**Associazione dei Medici di Base dell'Austria** che prevede un questionario da sottoporre al paziente e alcuni test clinici.

Le **Linee Guida dell'Associazione dei Medici Ambientali Europei (EUROPAEM)** stabilisce di affrontare la diagnosi e la terapia in modo multidisciplinare:

- anamnesi del paziente;
- misurazione dei campi elettromagnetici;
- studio dell'associazione tra sintomi ed esposizione (con dosimetro personale);
- istruire il paziente su come eliminare, o almeno ridurre, l'esposizione a campi elettromagnetici nella vita quotidiana;
- terapia sintomatica fintanto che non si rimuovono le cause dei sintomi.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
VISITA IL SITO DI AMICA**

[www.infoamica.it/ehs/](http://www.infoamica.it/ehs/)

**SOSTIENI AMICA CON IL TUO  
5X1000 CON IL CODICE FISCALE  
97306440583**